
Da: Soffritti Renato

Inviato: lunedì 8 maggio 2006 0.37

A: Quotidiani Locali, Comitati e associazioni

Oggetto: Pubblico dibattito a Biella il 20 Maggio alle ore 9.00

Da: Soffritti Renato (Consigliere di opposizione e aderente al comitato Parona Ambiente)

A: (Coordinamento Quadrante Piemonte, Coordinamento Comitati civici Lomellini) Comitati, Associazioni

PC: Quotidiani locali

In occasione del pubblico dibattito che si terrà sabato 20 Maggio a Biella con il tema delle locandine allegate, in qualità di delegato alla comunicazione vi trasmetto la nostra relazione sulla **Storia dell'Inceneritore e realtà del territorio di Parona**

Ci auguriamo che possa servire come testimonianza per suggerire e augurarvi esiti diversi dal nostro.

Vi invitiamo alla massima diffusione verso Sindaci e Associazioni del Piemonte

Salvo imprevisti contiamo di essere presenti.

Le vostre vicende non possono non farci ricordare le nostre dure battaglie che durano da ben 10 anni

Vi invito a visionare l'esposto presentato dai comitati contro il raddoppio e altri importanti documenti ai link:

<http://italy.indymedia.org/uploads/2006/02/esposti-inceneritori-gassificatori.pdf>

<http://www.agipapress.it/site/main/news/7392>

<http://www.agipapress.it/site/main/news/7391>

<http://www.agipapress.it/site/main/news/8495>

<http://www.agipapress.it/site/main/news/7866>

http://italy.indymedia.org/archives/display_by_id.php?feature_id=2746

<http://italy.indymedia.org/news/2006/02/985430.php>

http://www.intelligenza.it/amicidellanaturaedellapersona/inceneritore_di_Robbins.html

Da: Ciliesa Leonardo (coordinamento comitati civici della Lomellina), Fabrizio Varese (WWF-Lomellina), Sabatino Pinuccia (WWF-Parona), Marchesoni Antonio (per il Comitato Parona Ambiente), Magnani Carlo Alberto (vice presidente del comitato "noi oggi per domani" di Valle e Lomello), Soffritti Renato (consigliere di opposizione e aderente al comitato Parona Ambiente)

Oggetto: Storia dell'Inceneritore e realtà del territorio di Parona

Questa missiva ha il compito di spiegare ai Sindaci e alle Associazioni ambientali del Quadrante Piemontese cosa è giusto non imitare, in quanto sono ben note a tutti le soluzioni eco-sostenibili che è corretto perseguire. Si cerca di rendere noto quanto da noi avvenuto, per consigliare ad altri di perseguire strade diverse. Confidiamo nel buon senso di tutti i Sindaci e dei Comitati delle Province confinanti, con l'augurio che quanto trasmesso serva, anche come gesto di

solidarietà, per scongiurare l'arrivo di nuovi rifiuti che contribuirebbero a martoriare ulteriormente il nostro territorio.

Il territorio di Parona e le zone limitrofe

I prezzi competitivi di case e terreni di queste zone hanno favorito l'immigrazione dei Milanesi che preferivano fare i pendolari anziché abitare in una città non vivibile a causa dell'inquinamento.

La politica ambientale della Lomellina ha disatteso le speranze di chi con sacrificio ha preferito fare il pendolare che vivere nell'inquinamento quotidiano, in tanti oggi si pentono di quella scelta.

La realtà di Parona

Nel 1999 Parona modifica il Piano Regolatore e il nuovo strumento urbanistico permette un insediamento che non ha eguali in tutta la Provincia Pavese. Confrontando i dati forniti dall'ISTAT per il 1991 con quelli ricavati dal *geodatabase* 2000-2002, si traggono le seguenti percentuali di superficie urbanizzata:

	1991	2000-2002
Vigevano	15,8%	20,7 %
Parona	9,6 %	17,7 %
Mortara	6,5 %	10,9 %
Pavia	21,2%	25,7 %
Milano	71,6%	73,3 %

Il dato più significativo è senz'altro quello di Parona, ove peraltro, il principale motivo dell'ampliamento della superficie è dovuto alla politica comunale che, in questi ultimi anni, ha favorito il sorgere di strutture industriali e di grandi insediamenti commerciali quali un inceneritore, una mega-fonderia, un centro-commerciale una mega-ditta di vernici una multisala-Cinematografica e questo ha fatto lievitare la percentuale della superficie urbanizzata di un comune che ha poco più di 900 ettari.

Non soddisfatti, con un Bliz Regionale nel 2004 veniva autorizzato il raddoppio dell' inceneritore e venivano presentati progetti anche per delle centrali-elettriche, di cui una già deliberata, che non si è ancora insediata per la difficoltà di reperire altri terreni disponibili in un'area industriale saturata.

Per concludere sulla realtà di Parona si deve aggiungere che prima del 1999 erano già presenti sul territorio da decenni un'altra fonderia e un grosso complesso chimico. Tutto questo e il resto è avvenuto in un fazzoletto di terra.

Appare evidente che un Paese di 1800 abitanti e di così piccole dimensioni non può sopportare così tanti insediamenti a così alto impatto ambientale, con percentuali di urbanizzazione superiori a Mortara che ha 15.000 abitanti, o quasi pari a Vigevano che ne ha 60.000

La storia dell'Inceneritore di Parona

Nel 1996, per risolvere il problema dei rifiuti, visto che la Discarica della Belcreda doveva chiudere, il C.L.I.R (Consorzio Lomellino Incenerimento Rifiuti), con il benestare della Regione Lombardia e della Provincia di Pavia hanno programmato di insediare tra Vigevano e Mortara un impianto di termovalorizzazione a tecnologia avanzata per risolvere il problema dei rifiuti della Provincia di Pavia. L'allora Sindaco di Parona Silvano Colli che era anche Presidente del C.L.I.R., concordava con gli altri circa 50 Comuni del bacino, di insediare a Parona. Nasce una commissione consultiva a Parona di basso profilo tecnico, che sceglie come migliore progetto quello presentato dalla Foster Wheeler. Nel 1997 il gemello di Robbins (vicino a Chicago) veniva chiuso dall'EPA per aver superato i limiti federali dello stato dell'Illinois per quanto riguarda le emissioni di monossido di carbonio, di idrocarburi aromatici e di opacità (quantità di luce oscurata) per il periodo che va dal giugno al dicembre del 1997. L'EPA conclude che i risultati di una cattiva combustione, come è quella riscontrata a Robbins, può favorire l'emissione di diossina, sostanza che causa il cancro negli animali e nell'uomo. L'amministrazione di Parona forte di un consenso bulgaro del suo elettorato (superiore all'85%) ha usato, per convincere i cittadini, frasi convincenti del tipo:

- Se non lo facciamo noi lo fanno 100 metri più in là sul territorio di Vigevano (vero)
- Vi forniremo a tutti il Teleriscaldamento (falso in quanto contestata come una mossa propagandistica irrealizzabile per la tipologia del territorio, per questo motivo non si è mai voluto chiamarlo termoutilizzatore)
- Aumenterà l'occupazione (vero anche se risultano occupate poche persone del Paese)
- Faremo una commissione sull'inceneritore (vero ma di basso profilo tecnico)
- La salute sarà garantita da uno studio di impatto ambientale (vero anche se non ha previsto le conseguenze effettive della realtà complessiva del territorio)
- Saranno installate delle centraline con i dati a disposizione di tutti (vero ma ad oggi non si conoscono i dati delle emissioni delle centraline)
- Formeremo una Commissione Consultiva Comunale (vero ma si è riunita solo poche volte e non ha mai lavorato per gli obiettivi stipulati dalla Convenzione tra il Comune di Parona e la società dell'Inceneritore)
- I dati saranno resi pubblici (falso, si conoscono solo i dati delle emissioni del camino nessuno ad oggi ha mai visto i dati della centralina più importante di rilevamento situata nel Paese, nemmeno i rappresentanti della Commissione Consultiva Comunale)
- Faremo uno studio epidemiologico (vero ma inutile, in quanto fatto solo all'insediamento quando le industrie insediate non erano ancora in funzione, mai più ripetuto come stabilito dalla convenzione)
- Si dovrà creare un'area verde piantumata intorno all'impianto (ad oggi non risulta visibile nessuna area verde prevista dalla Convenzione)
- Sarà dato del Compost gratuito agli agricoltori (non è mai avvenuto in quanto la qualità è scadente e va in discarica, nessun agricoltore lo vuole)

Fasi di sviluppo:

- Creazione di Lomellina Energia s.r.l. ottobre 1995
- Chiusura programma finanziario novembre 1998

Fase di costruzione

- Inizio lavori di costruzione febbraio 1998
- Fine montaggi unità preselezione settembre 1999
- Fine montaggi Inceneritore luglio 2000

Fase di esercizio commerciale

- Esercizio commerciale preselezione ottobre 1999
- Esercizio commerciale inceneritore ottobre 2000

Raddoppio del Termoutilizzatore

- Autorizzazione Regionale per una seconda linea di 180.000 t annue di rifiuti speciali non pericolosi agosto 2004

NB) Diversi comuni del CLIR e la provincia di Pavia esprimono parere contrario, con motivazioni del tipo "non era necessario in quanto non si comprende come l'attività della seconda linea si rapporti in termini favorevoli al sistema di gestione degli RSU della Provincia di Pavia e del territorio Lombardo".

L'inceneritore di Parona è stato il primo come modello di Impianto realizzato da Privati. Nel Febbraio 2005 si inizia a discutere all'interno del C.L.I.R di realizzare una S.p.A. con le municipalizzate (ASM) di Vigevano e Mortara e i Comuni del Consorzio. Totale disaccordo tra i Comuni del C.L.I.R, nel Giugno 2005 si arriva ad un accordo parziale per la nascita di ISA, in attesa di definire al meglio la struttura. I motivi della contesa sembrano essere gli alti costi di conferimento rifiuti all'inceneritore legati alla preoccupazione per l'investimento finanziario.

Disagi di Parona

La realtà industriale del Paese ha creato disagi notevoli alla popolazione di Parona. La prevista circonvallazione, è ancora in alto mare. Si è costituita una Società, la Multiservizi S.p.A che ha il compito di realizzare le grandi opere necessarie per via degli insediamenti, tra queste la Circonvallazione. Oggi sono stati stanziati i soldi per la realizzazione del sotto-passo ferroviario, pertanto si prevedono tempi lunghi per il completamento. Dal 2000 ad oggi tutto il traffico proveniente dalla strada SP192 si è riversato in paese. I motivi di questo riversamento sono il centro commerciale, i Camion del C.L.I.R che vanno e vengono dall'inceneritore per conferire i rifiuti, la multi sala cinematografica, le due fonderie, la ditta chimica, la ditta di vernici (tutti complessi di elevate dimensioni) che necessitano di TIR per il trasporto delle merci. La conformità del paese crea notevoli problemi di viabilità. Gli introiti dell'Inceneritore vengono in gran parte utilizzati per la sistemazione delle strade. Il livello di inquinamento

visibile e olfattivo fa pensare a chiunque che è in corso uno dei più gravi attentati contro la salute dei cittadini. Il colore delle foglie, quanto si nota negli orti, la cappa di fumi visibile soprattutto di notte che si abbatte sul paese, il colore dell'aria nella zona industriale, i problemi respiratori che segnalano i cittadini destano serie preoccupazioni. Chiunque conosce la nostra realtà, non può non chiedersi quale sia il limite consentito per fare altrettanti disastri ambientali. Si parla molto dell'Inceneritore di Parona, ma pochi sanno che con un D.G.R. del 27 APRILE 2000 la regione ha autorizzato una fonderia al trattamento di rifiuti pericolosi per un totale di 4608 mc e non pericolosi per un totale di mc 512 per un quantitativo massimo di rifiuti trattati di 25.000 t/anno.

I dati della Raccolta differenziata del 2003 di Parona si aggirano intorno al valore della Provincia che è il 20%. Si è fatto l'inceneritore per risolvere il problema della discarica. Ci chiediamo cosa è servito l'inceneritore quando quasi il 40% tra cenere e compost va in discarica. Se ora raddoppia abbiamo lo stesso quantitativo che avevamo prima dell'insediamento da mandare in discarica, con l'aggravio che per via delle penali della convenzione, dobbiamo garantire il quantitativo stabilito, pertanto la raccolta differenziata finalizzata al recupero e il riutilizzo, non potrà mai dare risultati soddisfacenti.

Oggi per completare l'opera, si vogliono raddoppiare i Camion che vanno e vengono da altre province aggiungendoci anche una centrale elettrica.

Di fronte a tutto questo scempio, quali saranno in futuro gli indici di mortalità dei cittadini ?

Se tutti i paesi farebbero quanto ha fatto Parona, quali sarebbero le conseguenze climatiche ?

Ad oggi nessuno sa di preciso cosa respiriamo

Conclusioni

Oggi tutti possono constatare che l'inceneritore non ha dato i risultati previsti. Chi ha sostenuto da sempre strade alternative quali la raccolta differenziata per il riutilizzo dei rifiuti, ha prezzi più competitivi di smaltimento dei nostri. La motivazione del recupero energetico per soddisfare le esigenze del bacino viene smentita dal raddoppio e dal tentativo di insediare un'altra Centrale a Turbo-Gas. La Regione Lombardia non ha considerato il parere contrario della provincia di Pavia, dei Comuni del C.L.I.R., dei Comitati e delle Associazioni che da sempre sono contrarie all'Inceneritore.

La Regione Lombardia sembra non preoccuparsi della Pianura Padana, che è un catino tra i più inquinati al mondo, visto che ha raddoppiato senza nemmeno verificare la situazione ambientale attuale del territorio.

Grazie
Distinti Saluti

**IL COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI
AMBIENTALISTE DEL QUADRANTE,
BIELLA-NOVARA-VERBANIA-VERCELLI
SUL PROBLEMA DEI RIFIUTI**

invita a partecipare al pubblico dibattito :

**GESTIONE RIFIUTI:
DISCARICHE, INCENERITORI o
RACCOLTA DIFFERENZIATA e RICICLO ?**

Sabato 20 maggio 2006 ore 9.00

Presso Salone ARCI - Strada Fornace, 8 - BIELLA

Relatori:

Attilio Tornavacca: Esperto sistemi gestione rifiuti

Federico Valerio : Istituto Nazionale Ricerca sul Cancro di Genova

Claudio Cavallari : Pro Natura di Torino

Silvio Carniel : Direttore ASSA di Novara ,progettista sistemi gestione rifiuti

Enrica Carabelli : WWF di Verbania

Sono invitati :

Cittadini, sindaci, amministratori locali e provinciali, esponenti politici, associazioni agricole e imprenditoriali, editoriali, organizzazioni sindacali, associazioni dei consumatori e i rappresentanti di tutte le associazioni ambientaliste

I rifiuti sono risorse da utilizzare, tramite una raccolta differenziata efficiente e capillare e il riciclo dei materiali ,in alternativa alla loro combustione in inceneritori.

Infatti gli inceneritori o termovalorizzatori (anche quelli di ultima generazione) consumano più energia di quanta ne producono, non solo, ma quel che è peggio,diffondono nell'ambiente circostante particelle di dimensioni molecolari che riescono a penetrare dagli alveoli polmonari al sangue e vengono sequestrati da vari organi (fegato,reni,linfonodi,cervello,ecc) ,e i loro effetti sulla salute umana sono gravissimi. Queste polveri sottili, non trattenute dai normali filtri, ricadono anche sul terreno e sulle verdure di cui ci nutriamo e sull'erba che è cibo per animali.

Così pure rifiutiamo di stoccare i rifiuti nelle discariche,perché queste,oltre ad inquinare le falde acquifere e i fiumi sono una forma di spreco e non contribuiscono a diminuire il costo del servizio.

Negli ultimi tempi Regione Piemonte e Province stanno ipotizzando la realizzazione di un TERMOVALORIZZATORE in un luogo ancora non definito del Quadrante Biella-Novara-Verbania-Vercelli in aggiunta agli attuali inceneritori di Vercelli e di Verbania.

Le Associazioni ambientaliste del Quadrante, riunite in un coordinamento,ritengono pericolosa per la salute dei cittadini la costruzione di un nuovo inceneritore nel Quadrante e si impegnano a sviluppare azioni presso i cittadini a favore della raccolta differenziata,della riduzione degli imballaggi e dell'uso di materiali biodegradabili in sostituzione alla plastica.

Per informazioni:**Biella:** robertomondello@hotmail.com; cell.333-86.45.549

Novara : noelettrosmognovara@yahoo.it; cell. 335-52.111.06

Verbania : wwfverbania@libero.it; tel.0323-50.33.49

Vercelli : itanosvc@yahoo.it; tel.0161-25.20.96

Stampato.....

PROGRAMMA

Ore 9.00

Apertura dei lavori

Roberto Mondello-Coordinamento di Quadrante

Ore 9.10

Saluto ai partecipanti

Sergio Scaramal - Presidente Provincia di Biella

Vittorio Barazzotto - Sindaco di Biella

Davide Bazzini - Assessore Ambiente Provincia di Biella

Doriano Raise - Assessore Ambiente Comune di Biella

Ore 9.20

Riduzione dei rifiuti-Raccolta differenziata porta a porta

Attilio Tornavacca - Esperto sistemi gestione rifiuti

Ore 9.40

Metodi di gestione dei materiali post-consumo-

Impatti ambientali e sanitari a confronto

Federico Valerio- Direttore Servizio Chimica Ambientale dell'Istituto Nazionale Ricerca sul Cancro di Genova

Ore 10.00

Confronto tecnico-economico tra raccolta differenziata, discarica e inceneritori

Claudio Cavallari - Pro Natura Torino

Ore 10.20

La raccolta differenziata a Novara

Silvio Carniel - Progettista sistemi gestione rifiuti, Direttore ASSA di Novara

Ore 10.35

La raccolta differenziata a Verbania

Enrica Carabelli - WWF - Verbania

Ore 10.50

Pausa

Ore 11.00

Dibattito

Ore 12.00

Conclusioni

Roberto Mondello -Coordinamento di Quadrante

IL COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE DEL QUADRANTE, BIELLA-NOVARA-VERBANIA-VERCELLI SUL PROBLEMA DEI RIFIUTI

RITIENE PERICOLOSA PER LA SALUTE DEI CITTADINI
LA COSTRUZIONE DI UN NUOVO INCENERITORE NEL TERRITORIO,
SI IMPEGNA A SVILUPPARE AZIONI PRESSO I CITTADINI E LE
ISTITUZIONI A FAVORE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E IL
RICICLO E INVITA A PARTECIPARE AL PUBBLICO DIBATTITO :

GESTIONE RIFIUTI

**DISCARICHE, INCENERITORI o
RACCOLTA DIFFERENZIATA e RICICLO ?**

Sabato 20 maggio 2006 ore 9.00

Presso Salone ARCI -strada Fornace , 8- Biella

Relatori:

Attilio Tornavacca:Esperto sistemi gestione rifiuti

**Federico Valerio :Istituto Nazionale Ricerca sul
Cancro di Genova**

Claudio Cavallari :Pro Natura Torino

**Silvio Carniel :Direttore ASSA di Novara,
Progettista sistemi gestione rifiuti**

Enrica Carabelli :WWF - Verbania

PARTECIPATE NUMEROSI !!!

Per informazioni:**Biella**: robertomondello@hotmail.com; cell.333-86.45.549

Novara : noelettrosmognovara@yahoo.it; cell. 335-52.111.06

Verbania : wwfverbania@libero.it; tel.0323-50.33.49

Vercelli : itanosvc@yahoo.it; tel.0161-25.20.96

Stampato.....